

**LA PROTESTA.** In Prefettura con i sindacati per spiegare la vertenza

## Diritti part time in piazza

Un flash mob davanti alla Prefettura di Brescia per protestare contro una situazione divenuta insostenibile, a cui seguirà un incontro con il prefetto Annunziato Vardè che si è detto disponibile a ricevere la delegazione. Lavoratrici e lavoratori degli appalti scolastici - insieme ai sindacati di categoria Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs-Uil - si sono dati appuntamento lunedì alle 16,45 in piazza Paolo VI, con l'obiettivo di far sentire la loro voce contro i problemi che affliggono la categoria, in particolare l'accesso alla pensione. «Il mancato recepimento della direttiva europea impone a questi lavoratori di lavorare 50/60 anni per maturarne 40 di contributi - spiegano i sindacati in una nota congiunta -. Mentre si parla di reddito di città-

dinanza non si affronta il problema di questi addetti che, contrariamente a tutti gli altri, non possono accedere alla Naspi nei periodi in cui sono incolpevolmente senza lavoro».

**GLI ULTIMI SVILUPPI** risalgono allo scorso 2 agosto, giorno in cui la Camera ha accolto un ordine del giorno che impegna il Governo, nell'am-

bito della legge di Stabilità, a «valutare l'opportunità di intervenire per porre fine a un'evidente iniquità». «Vorremmo evitare che il Governo cassi gli emendamenti - aggiungono le sigle -. Lo scorso 30 ottobre la Cassazione ha riconosciuto i diritti dei part time ciclici. Solo in Lombardia sono circa 2.300 le lavoratrici che hanno dato mandato di promuovere vertenze, aspetto che comporterebbe per Inps oltre 21,6 milioni di euro di spese». • J.MAN.